

"ALLEGATO 4"

ALLEGATO 4 alla Delibera n. 66/5 del 28 MAR 2002
Consiglio Regionale n. 66/5 del 28 MAR 2002
IL RESPONSABILE

COMUNE DI MASSA D'ALBE (PROVINCIA DI L'AQUILA)



PROGRAMMA POLIENNALE DI ESTRAZIONE E DI RECUPERO AMBIENTALE NELL'AREA CAVE DI ALBA FUCENS

IN VARIANTE Sezione Urbanistica
AL P.S.T. RECUPERO CAVE AREA ALBA FUCENS

NORME TECNICHE

N. 11/C del 7 GEN 2002
IL SEGRETARIO IL DIRIGENTE

Art.1 (Ambito)

Il Programma regola l'attività estrattiva, di recupero e di riconversione delle aree del territorio comunale ricadenti nei Bacini A e B del P.S.T. Progetto Speciale Territoriale Recupero Cave Area di Alba Fucens, come individuate nelle planimetrie 1:10000 (Tavole 1-4) e nelle planimetrie catastali 1:2000 (Tavole 5-8).

Esso disciplina le modalità di escavazione, al fine di assicurare organicità degli interventi ed un ripristino finale ed unitario. Inoltre definisce i modi i tempi e le modalità di assegnazione delle aree, nonché i profili, le tecnologie di ripristino e anche le ipotesi di rifunionalizzazione delle aree stesse.

Il Programma di cui alla presente normativa si configura come articolazione delle disposizioni contenute nel P.S.T. e ne precisa perimetro, modalità e contenuti, anche in variante allo stesso.

Art.2 (Attuazione)

I privati in forma singola o associata sono tenuti a presentare progetti di escavazione e di conseguente recupero ambientale che ricomprendano anche le aree già escavate.

Le aree residuali e i lotti interclusi non utilizzati saranno acquisiti dal Comune e riassegnati con diritto di prelazione per i cavatori limitrofi.

I privati, in forma singola o associata, alla fine del programma di escavazione, predispongono progetti planovolumetrici finalizzati alla riutilizzazione delle aree recuperate per la realizzazione di impianti di attrezzature a verde, impianti sportivi, ludici e ricreativi, attrezzature turistico-ricettive, insediamenti artigianali e/o industriali.

I progetti planovolumetrici e attuativi vanno comunque sottoposti al parere della Regione.

Art.3 (Viabilità)

L'assetto delle strutture viarie di riferimento è quello del P.S.T.. Pertanto, alcune strade vanno potenziate soprattutto quelle perimetrali all'area di inviluppo delle aree estrattive. Possono invece essere soppresse e/o ridefinite, in sede di planovolumetrico finale, quelle vicinali ed interpoderali interne alle aree di cava. Come pure possono essere oggetto di riassetto gli impianti a rete (ENEL, GAS).

109/e 05 MAR 2002
Quiero

Approvato con Delib. C.C.
n. 60 del 26-10-2001

Le viabilità di attraversamento delle aree estrattive vanno di norma riposizionate a quota inferiore. Ove questo non sia possibile per ragioni di pendenza, per il collegamento tra le varie aree possono essere realizzati sottopassi.

Art.4

(Norme per l'escavazione e il recupero)

Nei progetti di escavazione e di recupero ambientale debbono essere rispettate le seguenti norme:

- lungo la S.P. Massa D'Albe-Capelle e le strade perimetrali dell'area d'intervento l'escavazione va limitata a ml 5 dal ciglio stradale; le scarpate vanno realizzate con *pendenza non superiore a 35°*; il modellamento delle scarpate va perseguito nella fase di estrazione o può essere effettuato utilizzando materiali inerti di scarto o rifiuti consentiti ai sensi degli allegati A e B del D.Lgs. n.22/97 e successive modifiche e integrazioni;
- nei progetti possono essere previsti manufatti finalizzati alla lavorazione e alla produzione degli inerti del calcestruzzo e al ricovero di macchine e materiali. Tali manufatti sono funzionali all'attività estrattiva e come tali, a fine attività vanno rimossi e/o riconvertiti.

Art.5

(Norme per la riconversione)

Va prioritariamente perseguito il ripristino a zona agricola con possibilità di riconvertire parte della superficie aziendale a verde attrezzato pubblico o privato ad attrezzature turistico-ricettive e ad insediamenti artigianali e industriali, mediante progetti planovolumetrici. E' fatta salva l'area del Bacino B destinata alla discarica per inerti, per l'estensione determinata in sede di elaborazione del relativo progetto.

Nei progetti planovolumetrici di riconversione delle aree recuperate debbono essere rispettate le seguenti norme:

- a) *Viabilità* - L'assetto delle infrastrutture viarie di riferimento è quello del P.S.T., *eccetto che per la S.P. Massa D'Albe-Capelle, che per ragioni di pendenza non può essere abbassata; ma va dotata di idonei sottopassi per consentire il collegamento delle aree poste ai lati della stessa.* Le strade perimetrali all'area di inviluppo delle aree estrattive vanno potenziate. *Le strade vicinali Massa D'Albe-Scurcola, delle Forme e del Pagone e la strada comunale Cappelle-Massa D'Albe, interne alle aree di cava, vanno abbassate, ma possono essere soppresse e/o ridefinite in sede di redazione dei progetti planovolumetrici.*
- b) *Impianti a rete* - Gli impianti a rete (elettrodotti, gasdotti, acquedotti ecc.) sono soggetti a riassetto secondo le leggi vigenti in materia.
- c) *Insediamenti agricoli* - secondo gli indici di cui al Titolo VII della L.U.R. testo vigente;
- d) *Impianti di verde attrezzato* - secondo i seguenti parametri:
 - Parcheggi pubblici 5mq/100 mq di Sf
 - Opere di urbanizzazione primaria
 - Indice utilizzazione fondiaria $U_f = 0,10$ mq/mq
 - Rapporto di copertura $Q = 10\%$ di Sf
 - Altezza massima $H = 4,50$ ml
 - Superficie destinabile a residenza del titolare o del custode non superiore a 150 mq con altezza massima di ml 7,50.
- e) *Attrezzature ricreative e turistico-ricettive* - secondo i seguenti parametri:

"ALLEGATO 4"

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO REGIONALE n. 66/5 del 28 MAR 2002
IL RESPONSABILE

COMUNE DI MASSA D'ALBE
(PROVINCIA DI L'AQUILA)



PROGRAMMA POLIENNALE DI ESTRAZIONE E DI RECUPERO AMBIENTALE
NELL'AREA CAVE DI ALBA FUCENS

IN VARIANTE Sezione Urbanistica
AL P.S.T. RECUPERO CAVE AREA ALBA FUCENS

NORME TECNICHE

N. 11C del 7 GEN 2002
IL SEGRETARIO IL DIRIGENTE

Art.1
(Ambito)

Il Programma regola l'attività estrattiva, di recupero e di riconversione delle aree del territorio comunale ricadenti nei Bacini A e B del P.S.T. Progetto Speciale Territoriale Recupero Cave Area di Alba Fucens, come individuate nelle planimetrie 1:10000 (Tavole 1-4) e nelle planimetrie catastali 1:2000 (Tavole 5-8).

Esso disciplina le modalità di escavazione, al fine di assicurare organicità degli interventi ed un ripristino finale ed unitario. Inoltre definisce i modi i tempi e le modalità di assegnazione delle aree, nonché i profili, le tecnologie di ripristino e anche le ipotesi di rifunionalizzazione delle aree stesse.

Il Programma di cui alla presente normativa si configura come articolazione delle disposizioni contenute nel P.S.T. e ne precisa perimetro, modalità e contenuti, anche in variante allo stesso.

Art.2
(Attuazione)

I privati in forma singola o associata sono tenuti a presentare progetti di escavazione e di conseguente recupero ambientale che ricomprendano anche le aree già escavate.

Le aree residuali e i lotti interclusi non utilizzati saranno acquisiti dal Comune e riassegnati con diritto di prelazione per i cavaatori limitrofi.

I privati, in forma singola o associata, alla fine del programma di escavazione, predispongono progetti planovolumetrici finalizzati alla riutilizzazione delle aree recuperate per la realizzazione di impianti di attrezzature a verde, impianti sportivi, ludici e ricreativi, attrezzature turistico-ricettive, insediamenti artigianali e/o industriali.

I progetti planovolumetrici e attuativi vanno comunque sottoposti al parere della Regione.

Art.3
(Viabilità)

L'assetto delle strutture viarie di riferimento è quello del P.S.T.. Pertanto, alcune strade vanno potenziate soprattutto quelle perimetrali all'area di inviluppo delle aree estrattive. Possono invece essere soppresse e/o ridefinite, in sede di planovolumetrico finale, quelle vicinali ed interpoderali interne alle aree di cava. Come pure possono essere oggetto di riassetto gli impianti a rete (ENEL, GAS).

109/e 05 MAR 2002
Quilici

Approvato con delib. C.C. n. 60 del 26-10-2001